

# Sostegno accoppiato Pac i pagamenti definitivi 2016

di Angelo Frascarelli

*Importi inferiori alle attese. Erogazioni entro il 30 giugno 2017*

**A**gea ha comunicato i dati definitivi delle domande e degli importi dei pagamenti accoppiati dell'articolo 52, Reg. 1307/2013, per l'annualità 2016 (Circolare n. Agea.2017.48809 del 8.06.2017).

I pagamenti dell'articolo 52 saranno erogati agli agricoltori entro il 30 giugno 2017, termine ultimo per i pagamenti diretti della Pac 2016.

Qui riferiremo solo dei pagamenti relativi alle produzioni zootecniche interessate. Per quanto riguarda invece i pagamenti relativi alle produzioni vegetali, si veda il più ampio articolo uscito nel numero 20.2017 di "Terra e Vita". In ogni caso quest'ultimo gruppo di pagamenti si può riassumere così:

- Frumento duro: il pagamento erogato è di 60,48 euro/ha.
- Soia (Nord): il pagamento erogato è di 65,53 euro/ha.
- Colture proteaginose: il pagamento erogato è di 56,38 euro/ha.
- Leguminose da granella: il pagamento erogato è di 24,86 euro/ha.
- Barbabietola: il pagamento erogato è di 532,36 euro/ha.
- Riso: il pagamento erogato è di 96,18

euro/ha.

- Pomodoro da industria: il pagamento erogato nel 2016 è di 168,09 euro/ha.

- Olivo: il pagamento è di 119,79 euro/ha. Ma concentriamoci sulla zootecnia.

## Latte bovino

L'aiuto, destinato alle vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità, prevede una dotazione finanziaria di 74,1 milioni di euro, pari al 17,5% del plafond totale; a questo, si aggiunge una dotazione di 9,74 milioni di euro (il 2,3% del plafond totale) per gli allevamenti situati in zone montane. I capi richiesti e accertati a premio sono **927.481**; nelle zone montane sono **124.339**. Il pagamento erogato è di **79,92 euro/capo** e di **78,35 euro/capo** per le zone montane (tab. 2).

## Settore bufalino

Il premio è riconosciuto a favore delle bufale con un'età superiore a 30 mesi che abbiano partorito nel corso dell'anno civile dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016. Il massimale è di 4,0 milioni di euro, pari allo 0,96% del plafond.

Le bufale richieste e accertate a premio

sono **72.103 capi** e il pagamento erogato è di **56,39 euro/capo**. In numero dei capi richiesti a premio è notevolmente aumentato rispetto al 2015 (+22.000 capi); il pagamento accoppiato per le bufale è una novità della Pac 2015-2020, che non era stata adeguatamente divulgata nel primo anno di applicazione.

## Vacche nutrici

Un plafond di 36,6 milioni di euro è concesso a favore delle vacche nutrici iscritte ai Libri genealogici o ai Registri anagrafici delle razze bovine da carne. Un plafond specifico di 3,6 milioni è riservato alle vacche nutrici incluse in piani selettivi o di gestione delle razze Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica, facenti parte di allevamenti che aderiscono a piani di gestione della razza finalizzati al risanamento dal virus responsabile della Rinotracheite infettiva del bovino IBR.

Gli allevatori di vacche nutrici ricevono un pagamento di (tab. 2):

- vacche nutrici iscritte ai Libri genealogici o ai Registri anagrafici: **136,35 euro/capo**;
- vacche nutrici inserite in piani selettivi e gestione di razza: **323,17 euro/capo**.

## Bovini macellati

Il sostegno è riconosciuto a favore dei bovini da carne di età compresa tra 12 e 24 mesi al momento della macellazione, i quali abbiano subito un periodo di perma-

**Tab. 1 - Sostegno accoppiato: importi definitivi 2016 per le produzioni di latte**

SETTORE	Plafond 2016 (euro)	Percentuale del plafond per misura (%)	Capi accertati 2016 (numero)	Importo definitivo 2016 (euro/capo)	Importo definitivo 2015 (euro/capo)
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità	74.127.996	17,50	927.481	79,92	87,31
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane	9.742.537	2,30	124.339	78,35	45,12
Bufale da latte	4.066.450	0,96	72.103	56,39	82,45

Fonte: elaborazione su dati Agea.

**Tab. 2 - Sostegno accoppiato: importi definitivi 2016 per i bovini da carne**

SETTORE	Plafond 2016 (euro)	Percentuale del plafond per misura (%)	Capi accertati 2016 (numero)	Importo definitivo 2016 (euro/capo)	Importo definitivo 2015 (euro/capo)
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	36.598.051	8,64	268.403	136,35	206,00
Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza	3.642.862	0,86	11.272	323,17	247,20
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi	3.515.785	0,83	103.877	33,84	53,53
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno dodici mesi	61.335.622	14,48	161.952	73,19	69,60
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di qualità			16.336		
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di etichettatura			659.723		
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012	1.228.407	0,29	15.432	79,60	80,30

Fonte: elaborazione su dati Azea.

**Tab. 3 - Sostegno accoppiato: importi definitivi 2016 per gli ovini**

SETTORE	Plafond 2016 (euro)	Percentuale del plafond per misura (%)	Capi accertati 2016 (numero)	Importo definitivo 2016 (euro/capo)	Importo definitivo 2015 (euro/capo)
Agnelle da rimonta	9.361.307	2,21	341.494	27,41	52,46
Capi ovini macellati	5.464.292	1,29	1.026.453	5,32	6,32

Fonte: elaborazione su dati Azea.

nenza presso l'allevamento del richiedente di non meno di 6 mesi. A tale misura è destinato un plafond di 3,5 milioni di euro. I capi richiesti e accertati a premio sono **103.877** e il pagamento erogato è di **33,84 euro/capo**, importo inferiore alle attese.

Un importo di premio superiore al precedente è erogato ai capi che presentano alcuni requisiti aggiuntivi:

- capi allevati per almeno 12 mesi nell'allevamento del richiedente (73,19 euro/capo);
- capi aderenti al sistema di qualità nazionale o regionale (73,19 euro/capo);
- capi rientranti nell'ambito di un sistema di etichettatura (73,19 euro/capo);
- capi certificati come Dop e Igp, ai sensi del Reg. 1151/2012 (79,60 euro/capo).

### Ovini

L'aiuto è corrisposto a favore delle **agnelle da rimonta**, che fanno parte di greggi che aderiscono ai piani regionali di selezione per la resistenza alla scrapie.

La quota di agnelle da rimonta ammissibili a finanziamento per ciascun gregge è de-

terminata come segue:

- il 75% delle agnelle destinate alla riproduzione, considerato un valore massimo della quota di rimonta del 20% sul totale dei soggetti adulti in riproduzione per gli allevamenti ove l'obiettivo del piano di risanamento risulta non raggiunto;
- il 35% delle agnelle destinate alla riproduzione, considerato un valore massimo della quota di rimonta del 20% sul totale dei soggetti adulti in riproduzione per gli allevamenti ove l'obiettivo del piano di risanamento risulta raggiunto (allevamenti dichiarati indenni).

A tale misura è riservata una percentuale del 2,21% della dotazione, pari a 9,36 milioni di euro; l'importo unitario del premio, sulla base dei capi richiesti e accertati (341.494 capi), è di **27,41 euro/capo**. L'importo è nettamente inferiore rispetto a quello del 2015 (52,36 euro/capo), in quanto il numero dei capi richiesti a premio è quasi raddoppiato.

Inoltre, il settore ovino beneficia di un premio agli allevatori i cui capi ovini e caprini macellati siano certificati come Dop e Igp,

ai sensi del Reg. 1151/2012.

La dotazione è pari all'1,29% del massimale riservato al sostegno accoppiato, corrispondente a 5,46 milioni di euro; l'importo unitario del premio, sulla base dei capi richiesti e accertati (1.026.453 capi), è di **5,32 euro/capo**. Anche in questo, il numero dei capi richiesti a premio è aumentato e il premio erogato è leggermente diminuito.

### Il secondo anno dell'articolo 52

L'articolo 52 è stato introdotto con la Pac 2015-2020; il 2016 è stato il secondo anno della sua applicazione. Un sostegno che consiste in 22 misure e 12 settori: latte, carne bovina, ovicaprini, bufalini, soia, riso, barbabietola, pomodoro da industria, grano duro, proteaginose, leguminose, olio di oliva.

La numerosità delle misure e l'esiguità degli importi (a parte il caso della barbabietola e della zootecnia da carne) dimostrano che le scelte sui pagamenti accoppiati in Italia non sono state particolarmente lungimiranti ed efficaci.